

## Celebrazione del Mandato dei Ministranti

*Durante la celebrazione eucaristica, dopo la liturgia della Parola, i Ministranti si avvicinano all'altare, davanti al sacerdote.*

**Responsabile:** Servire all'altare è una chiamata da parte del Signore. Il Signore lancia messaggi in continuazione per farci capire cosa è meglio per noi, per farci capire qual è la sua volontà. Per ricevere questi messaggi, tuttavia, bisogna essere sintonizzati sulla sua stessa frequenza e, soprattutto, bisogna ascoltarlo.

Ce lo insegna Samuele, che prestava il suo servizio nel tempio di Dio e che è stato pronto a scattare quando il Signore lo chiamava.

**Letto:**

***Dal primo libro di Samuele (1 Sam 3,1a.3-5.8-10)***

Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli... La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: <<Samuel!>> e quegli rispose: <<Eccomi>>, poi corse da Eli e gli disse: <<Mi hai chiamato, eccomi!>> Egli rispose: <<Non ti ho chiamato, torna a dormire!>> Tornò e si mise a dormire... Il Signore tornò a chiamare: <<Samuele!>> per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: <<Mi hai chiamato, eccomi!>>. Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: <<Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora dirai: Parla Signore perché il tuo servo ti ascolta>> Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: <<Samuele, Samuele!>> Samuele rispose subito: <<Parla, perché il tuo servo ti ascolta>>.

**Ministrante:** Caro don N., noi ragazzi di questa comunità chiediamo di essere ammessi a far parte del Gruppo Ministranti che ha l'onore di offrire il servizio all'altare di Dio.

**Celebrante:** Figli carissimi, il Signore vi chiama al suo servizio e noi vi accogliamo ad esercitare il servizio liturgico nella nostra parrocchia. Vi invito a riflettere bene e a rendervi consapevoli dell'impegno che vi assumete: diventate servitori dell'altare e collaboratori del sacerdote che presiede, in nome di Cristo, le celebrazioni liturgiche. In questi compiti voi siete i veri protagonisti così come dovete essere protagonisti della vostra vita che va vissuta nell'amore, nella generosità, nell'amicizia con Gesù e con i vostri amici. Esprimete ora davanti alla comunità il vostro desiderio di diventare ministranti e la vostra scelta di impegnarvi in questo nuovo compito.

Volete davvero servire il Signore e la comunità parrocchiale come ministranti e vivere questo impegno nella gioia?

**Ragazzi (tutti insieme):** Sì, lo vogliamo!

**Celebrante:** Sarete capaci di vivere la vostra vita nella gioia, con generosità ed impegno in ogni cosa cercando di capire qual è la volontà di Dio su voi, in ogni momento?

**Ragazzi:** Con l'aiuto di Dio noi lo speriamo e lo promettiamo!

**Celebrante:** Il Signore vi aiuti con la Sua grazia e vi benedica, perché, aiutati dai vostri genitori, possiate servirLo generosamente e fedelmente.

*Il sacerdote consegna ad ogni ministrante l'abito e/o il segno che si è scelto per questa celebrazione. Si esegue un canto o un brano di musica. Terminato questo momento, segue la preghiera dei fedeli:*

**Celebrante:** Fratelli carissimi, supplichiamo Dio nostro Padre per le necessità di tutti gli uomini e per questi ragazzi (e ragazze) che oggi abbiamo accolto nel Gruppo Ministranti.

*Vengono proposte le intenzioni di preghiera e ad esse si può aggiungere questa particolare:*

Perché il Signore accolga le intenzioni di questi Suoi figli che oggi iniziano il servizio liturgico e renda il loro cuore sempre più capace di generosità e fedeltà: preghiamo!

*A conclusione:*

**Presidente:** Dio grande ed infinito nell'Amore, fa scendere la Tua benedizione su di noi e su questi figli. Possano, con il Tuo aiuto, compiere degnamente il loro compito ed essere di esempio ai fratelli, a gloria del Tuo nome. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*La celebrazione continua regolarmente.*